



Per Jean-Marc, Théophile, Mathilde, Berthille e Marie, che mangiano la loro zuppa... con così tanta gentilezza...
QUITTERIE SIMON

A Mathilde, Héloïse e Clovis
MAGALI LE HUCHE

© 2007 Éditions Glénat - Grenoble

Titolo originale : «Une Soupe 100 % sorcière»

Per l'edizione italiana:

© 2014 Edizioni Clichy - Firenze

Traduzione di Tommaso Gurrieri

Edizioni Clichy
Via Pietrapiana, 32
50121 - Firenze
www.edizioniclichy.it

ISBN: 978-88-6799-148-8

UNA ZUPPA CENTO PER CENTO STREGA

QUITTERIE
SIMON

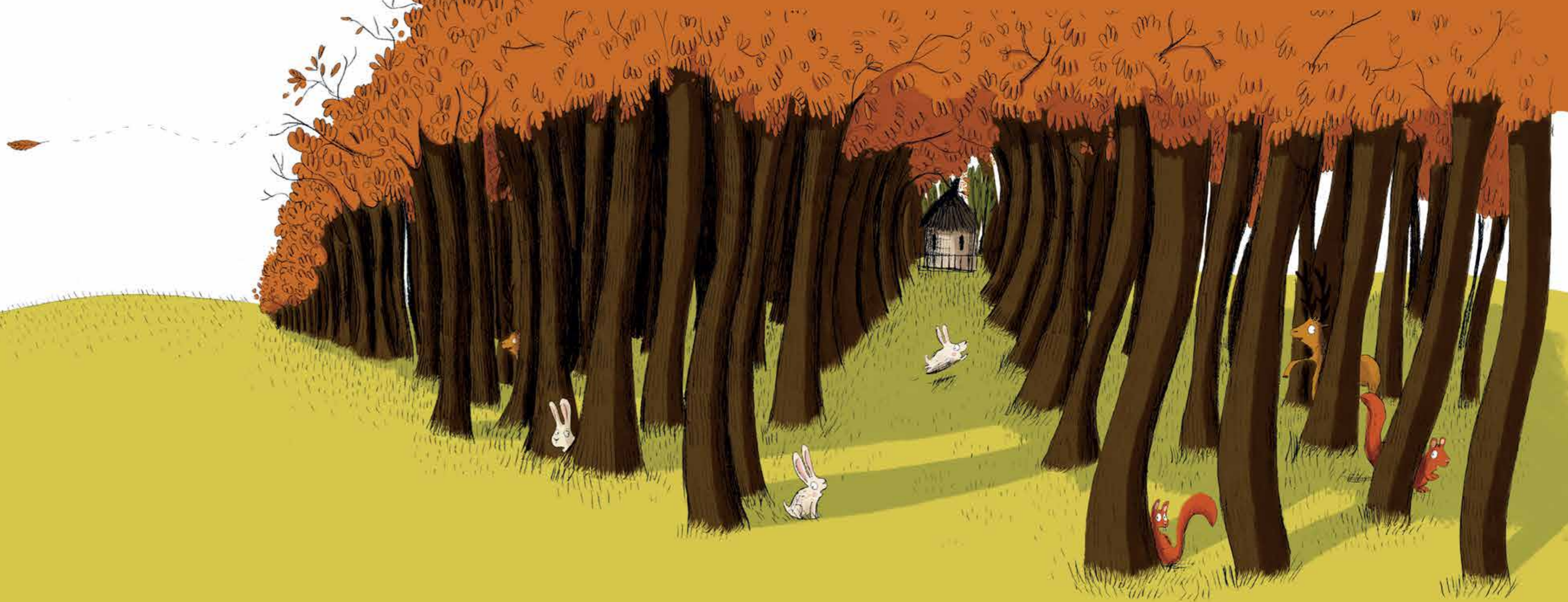
MAGALI
LE HUCHE



Edizioni Clichy

C'era una volta l'incredibile storia della zuppa carote-porri-patate. La sua ricetta è nata nel paiolo della strega Sgranocchia, al tempo in cui era ancora una strega... Eppure questa ricetta non appare in nessun libro di magia.

Ecco perché...





Cominciava a fare molto freddo nella foresta.

La strega Sgranocchia era felice di sentire di nuovo il vento che urlava e la pioggia che picchiava sui vetri. Accese un fuoco infernale, tirò fuori il suo vecchio paiolo e le venne voglia di un bel piatto caldo.

Ragù, verdure, zuppa?

ZUPPA!

Non c'era niente che le piacesse di più.

Prima di tutto perché la zuppa riscalda le mani quando si tiene la scodella, il naso quando si avvicina al fumo, e la pancia quando si è inghiottita. E poi perché si possono fare zuppe di qualsiasi cosa: rospi appiccicosi, vipere viscide, ghiande marcite... Mmmm... Smettiamo di pensarci...

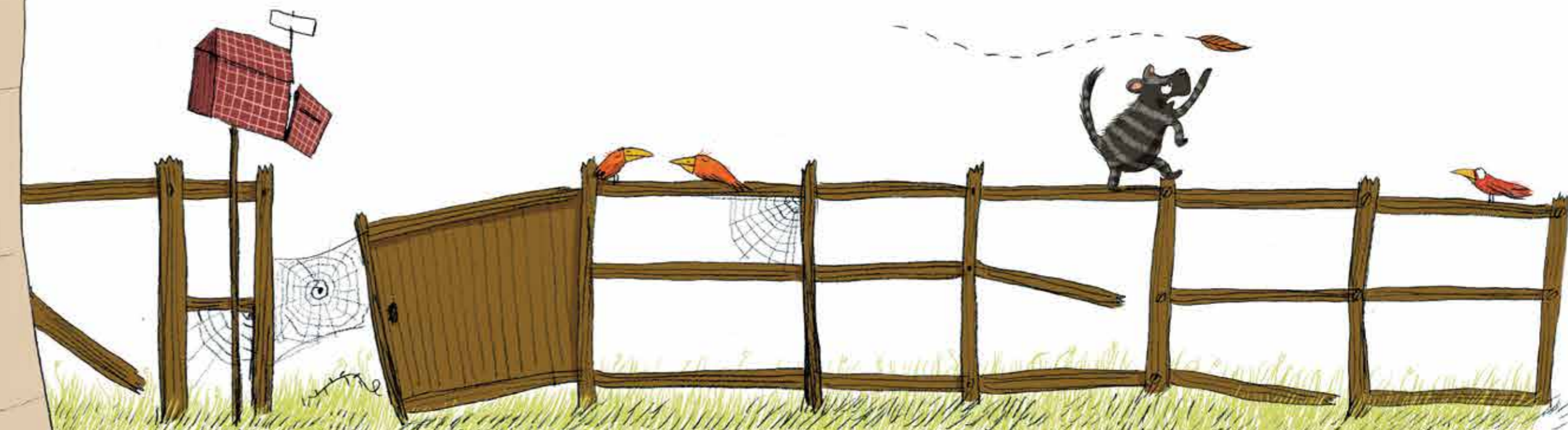
La strega Sgranocchia sentì lo stomaco che gorgogliava.

Presto! Mise dell'acqua a bollire e afferrò i suoi vasi... ma erano tutti vuoti!

«SANTA PEPPINA!» urlò la strega Sgranocchia, «che stupida che sono!».

Cosa fa una strega affamata quando non ha più niente da mangiare?

Salta sulla sua scopa volante e corre nell'orto dei vicini!



Per prima cosa la strega Sgranocchia atterrò nel giardino della Nonnina.

Quella vecchiaccia coltivava solo carote, perché sono le verdure preferite della sua nipotina, Cappuccetto Rosso... Sgranocchia ne sgranocchiò una e fece una orribile boccaccia.

«PUAH! Che gusto zuccheroso, che colore allegro: proprio una verdura da bambinette!».

Ma visto che c'erano solo carote, ne prese un mazzo e se ne andò.

